SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo progetto	**S974 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152 /2006 relativo al progetto di Adeguamento idraulico Rio Chiaravagna in corrispondenza della 'Tombinatura Rusca' (Ex Area Basital). In comune di Genova (GE)** **Proponente: RFI Verifica completezza e adeguatezza documentazione ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	Modello screening di Incidenza DGR 1137/2022

Descrizione dell'intervento

L'opera in oggetto, suddivida in tre distinte Tratte, prevede una serie di interventi, riassumibili come di seguito:

• **adeguamento del calibro stradale**: la carreggiata passa dai 5.40 m esistenti a 6.20 m (nel dettaglio corsia da 3.00 m e banchina da 0.10 m) nel tratto compreso tra l'inizio intervento e la nuova passerella pedonale (prevista in sostituzione dell'esistente); nel restante tratto, eccetto in corrispondenza del ponte finale, il calibro resta invariato rispetto alla configurazione attuale;

• **inserimento di un marciapiede pedonale** di larghezza minima pari a 1.20 m nel tratto dove è previsto l'adeguamento del calibro stradale;

• **realizzazione di 3 nuovi ponti carrabili in acciaio/cls** aventi la medesima sezione della strada con passerella pedonale adiacente, atta ad accogliere anche i sottoservizi attualmente presenti lungo la viabilità;

• **realizzazione di una nuova passerella pedonale** in attraversamento al Rio Chiaravagna in corrispondenza dell'abitato Panigaro, che sostituisce l'esistente;

• **realizzazione di un by-pass idraulico** (canale di larghezza pari a 7 m), al fine di risolvere la criticità idraulica presente in corrispondenza della tombinatura Rusca, del tutto insufficiente a garantire il flusso delle acque durante eventi meteorologici importanti;

• **realizzazione di una briglia idraulica di trattenuta a finestra,** atta a intercettare l'eccesso di sedimenti che il nuovo canale by-pass non è in grado di trasportare

• **realizzazione di una soglia idraulica,** al fine di distribuire correttamente le acque in corrispondenza di eventi meteorologici importanti tra nuovo canale by-pass (via preferenziale) e tombinatura Rusca esistente;

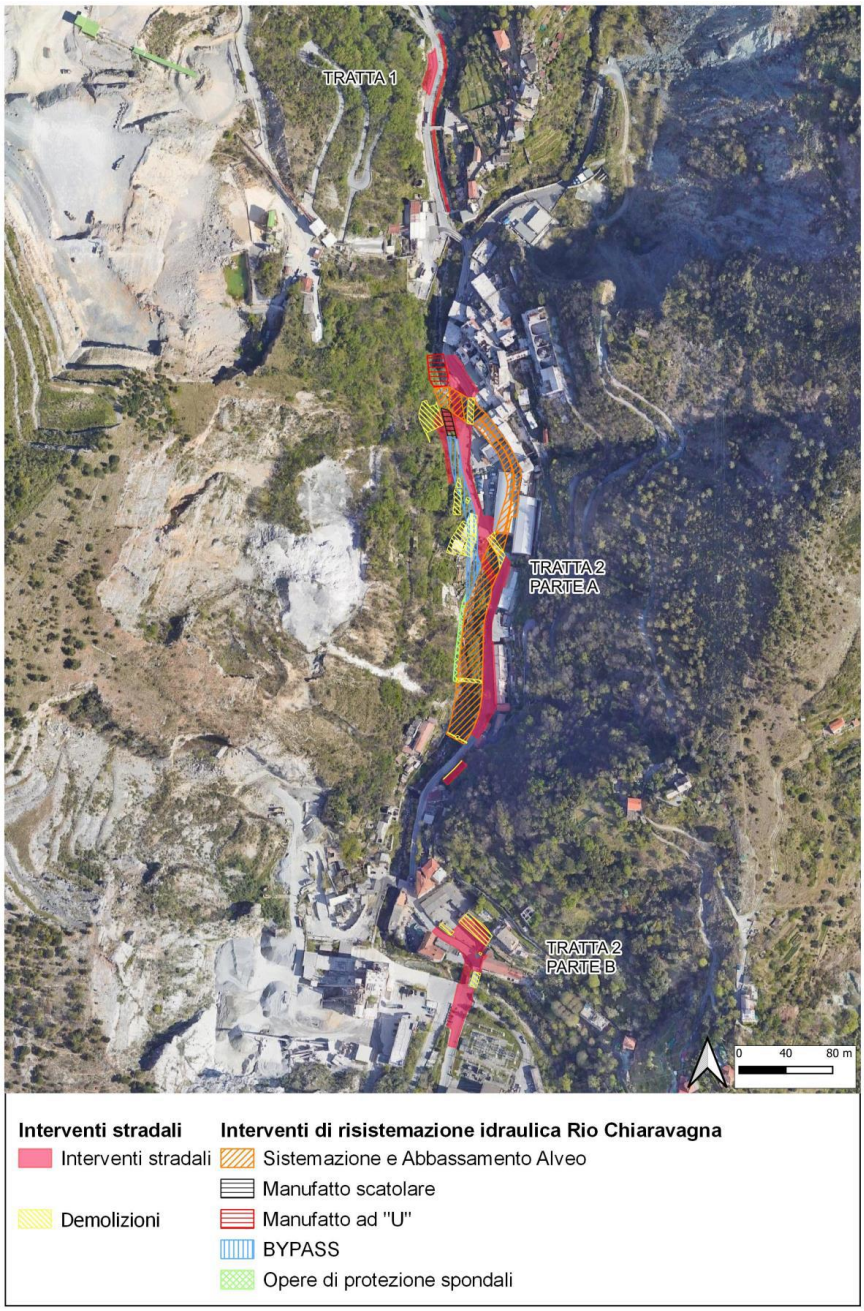
• **riprofilatura di parte del torrente Chiaravagna** nel tratto oltre la tombinatura Rusca fino alla nuova passerella pedonale (abbassamento briglia esistente di circa 1 m).

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 01064371
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

• **creazione di un parcheggio pubblico** nella zona adiacente il ponte 4, in un'area già oggetto di esproprio e di ulteriori 2 parcheggi pubblici situati il primo a nord del ponte 1, sulla TRATTA 1, ed il secondo fra i due tratti oggetto di riqualificazione; questi ultimi sono aggiuntivi rispetto al progetto preliminare.

Sono poi previste demolizioni di manufatti ed edifici presenti presso le aree di intervento della Tratta 2.

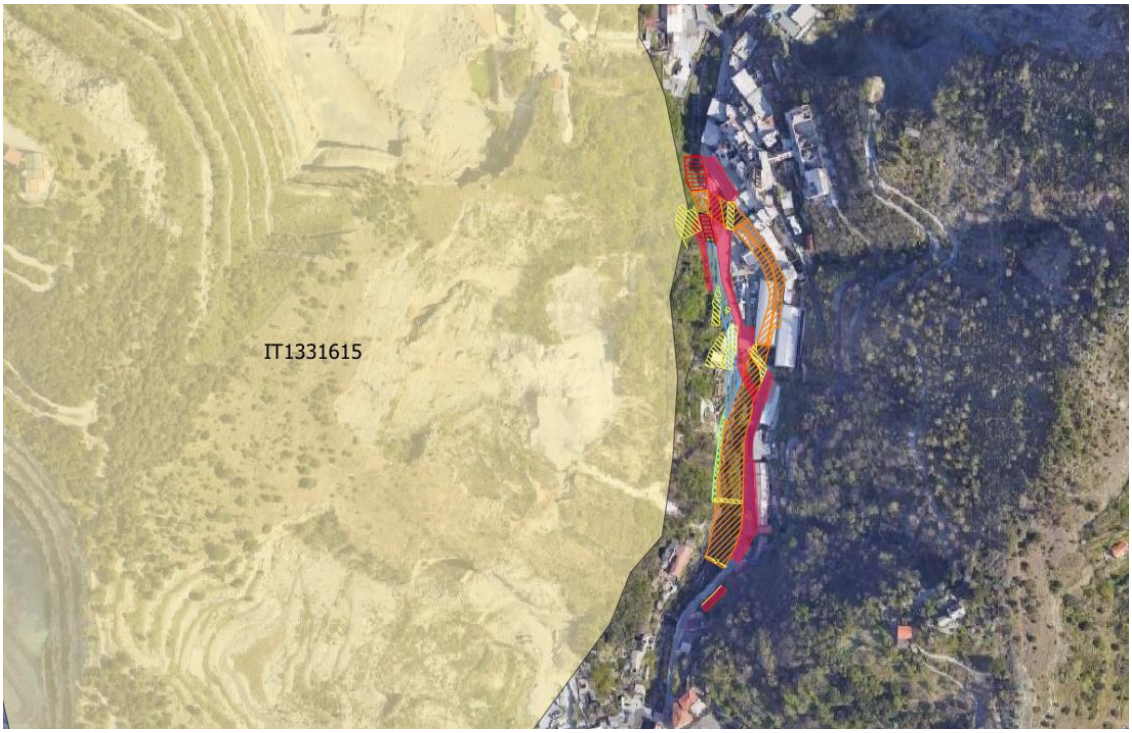


Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 01064371
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Gli interventi in oggetto (tratte 1 e 2) interessano piccole porzioni di territorio della ZSC IT1331615 – Monte Gazzo.





Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 01064371
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Si tratta, nello specifico delle seguenti aree:

- Tratta 1: la parte terminale della passerella a sbalzo sul rio Chiaravagna per una lunghezza di circa 6 m;
- Tratta 2 – Parte A: demolizione degli scivoli in calcestruzzo esistenti.

A tal proposito è stato presentato un Format di Screening di Incidenza ex DGR_2021_211, che non risulta coerente con quello vigente ex Dgr.1137/2022.

Il suddetto Format e l'Inquadramento Preliminare Ambientale escludono nel complesso impatti significativi sulle componenti naturali soggette alle ricadute degli interventi previsti, anche visto il sostanziale degrado dovuto ad antropizzazione preesistente

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

Presso le aree di intervento, il database Li.Bi.Oss. segnala fauna di interesse, rappresentata dal pesce *Teleste muticellus* e da specie di rettili e anfibi quali *Natrix helvetica, Podarcis muralis, Bufo bufo*, *Rana dalmatina* e *Hyla meridionalis.*

A monte della zona di intervento, internamente alla ZSC IT1331615 – Monte Gazzo, è segnalato anche il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*).

Viste anche le numerose pressioni in atto, non sono presenti ambienti chiaramente determinabili interessati dalle lavorazioni.

Osservazioni e conclusioni

Gli interventi previsti ricadono per lo più in aree collocate nelle vicinanze della ZSC IT1331615 – Monte Gazzo, che in parte viene anche interessata direttamente dagli stessi. In queste aree, viste le numerose pressioni in atto, non sono presenti habitat chiaramente determinabili. Tuttavia le zone naturali ancora presenti rappresentano, con particolare riferimento al corso del Torrente Chiaravagna, elementi ecologici essenziali al mantenimento della biodiversità residua dell'area. Si ricorda, a tal proposito, che il suddetto corso d'acqua riveste, proprio in quelle aree, il ruolo di zona di confluenza tra due rii (Bianchetta e Cassinelle) interni alla succitata ZSC.

Tenuto conto di quanto sopra, si evidenziano le seguenti carenze e criticità a carico dello screening di incidenza e dello studio preliminare ambientale:

- non sono stati effettuati studi di dettaglio per inquadrare in maniera sufficiente la biodiversità interessata dalle opere ed individuare di conseguenza le migliori soluzioni mitigatorie nei confronti degli impatti dovuti alla cantierizzazione e mirarti al mantenimento della continuità ecologica del Torrente Chiaravagna (per: fauna acquatica e terrestre, habitat). Il progetto prevede infatti interventi in alveo (By-pass idraulico, tombinatura, interventi di abbassamento dell'alveo, creazione e modifica di briglie) che determineranno impatti definitivi nei confronti della biodiversità, con particolare riferimento a quella acquatica, che si reputa non siano stati sufficientemente indagati (in particolare, le indagini tramite *visual census* per l'ittiofauna non sono adeguate alla caratterizzazione della stessa);

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 01064371
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

- non sono presenti soluzioni progettuali atte a migliorare o mantenere la permeabilità ecologica del torrente (scale di risalita, linee di passaggio preferenziale per l'acqua, elementi di discontinuità del letto dell'alveo artificializzato per creare pozze per consentire il transito dei pesci);
- pur contemplando importanti modifiche dell'alveo e degli argini del torrente, non sono previste soluzioni migliorative della sua connettività ecologica trasversale, come ad esempio zone preferenziali di transito (rampe sugli argini) per la fauna, con particolare riferimento a quella anfibia;
- il progetto prevede interventi interni alla ZSC tra i quali anche la demolizione di fabbricati e manufatti che non sono stati indagati a livello di presenza di chirotteri;
- il progetto non prevede interventi di gestione delle specie aliene invasive in fase *post operam*; elemento questo che si ritiene necessario per interventi in alveo e/o interni a ZSC.

Come evidenziato sopra, il Format di Screening di Incidenza utilizzato non risulta essere quello vigente (ex Dgr.1137/2022) e non contiene elementi essenziali alla valutazione, come la dichiarazione di conformità a Condizioni d'Obbligo. Viste però le criticità sopra riportate e la necessità di svolgere numerosi approfondimenti, si ritiene che il progetto debba essere sottoposto ad una valutazione d'incidenza appropriata.

Si rappresenta, infine, che per quanto riguarda la prevista strada di accesso alla ex cava Conte, già oggetto di richiesta di variante al PTRAC finalizzata alla sua riattivazione, ARPAL si era espressa con parere trasmesso a Regione Liguria con nota prot. n. 12324 del 29.04.22, che si allega, evidenziando rilevanti criticità da affrontare nell'ambito di una procedura di valutazione d'incidenza. A tal proposito, si rammenta che per un'adeguata valutazione degli impatti, occorre considerare tutti gli elementi, effettivi o potenziali, che insistono su un territorio, inserendoli all'interno del quadro conoscitivi ed evidenziandone le possibili connessioni con il progetto in esame.

La Responsabile Settore
Biodiversità e Progettazione UE
Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Allegato_parere_Cava_Conte_biodiv_var_PTRAC

Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 01064371
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001